



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Relazioni Internazionali (2024)

Il corso

Codice corso: 32393

Classe di laurea: LM-52

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali si rivolge a un pubblico di studenti interessati a un percorso di formazione specialistica nel settore delle relazioni internazionali, capace di tenere conto dei cambiamenti politico-istituzionali che hanno ridisegnato gli scenari geopolitici globali. Il Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali si articola in due curricula: Relazioni internazionali e istituzioni sovranazionali: mira a fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi per affrontare le carriere internazionali, sia nella diplomazia che nelle istituzioni sovranazionali, negli enti pubblici e privati nazionali e internazionali, nella cooperazione internazionale. Relazioni internazionali e sicurezza globale: raccoglie gli stimoli provenienti dai cambiamenti più recenti dell'assetto geopolitico e mira a formare esperti della sicurezza globale, con particolare riferimento alla tutela dei diritti, all'ambiente, alle infrastrutture.

Percorso formativo

[Relazioni internazionali e istituzioni sovranazionali \(percorso valido per il conseguimento del doppio titolo italo-francese\)](#)

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10600040 Storia della politica estera italiana	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze utili alla comprensione delle diverse fasi della storia internazionale dal XIX secolo, con particolare riguardo alla storia della politica estera italiana.

1041507 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE	2°	9	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso fornirà gli strumenti di conoscenza e di analisi per comprendere la storia istituzionale italiana dalla seconda guerra mondiale ad oggi e la storia istituzionale dell'Unione europea, nelle loro interrelazioni. Saranno esaminate la storia costituzionale dell'Italia a partire dall'Assemblea Costituente – che sarà analizzata nel contesto del processo di sviluppo del costituzionalismo europeo – e la genesi e l'evoluzione delle istituzioni dell'Unione europea dal Congresso dell'Aia del 1948 al Trattato di Lisbona. Il corso permetterà così allo studente di acquisire, tramite la valutazione delle origini storiche delle dinamiche e delle problematiche attuali, un maggior livello di comprensione sia del sistema politico italiano sia del modello istituzionale europeo.

(Curriculum A) Un insegnamento a scelta:

Attività caratterizzanti ambito sociologico

(Curriculum A) Un insegnamento a scelta:

Attività caratterizzanti ambito giuridico pubblico e comparatistico

(Curriculum A) Un insegnamento a scelta:

Attività caratterizzanti ambito geo-economico internazionale

(Curriculum A) Un insegnamento a scelta:

Attività caratterizzanti ambito giuridico

(Curriculum A) Una lingua a scelta: Attività caratterizzanti ambito linguistico

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Lo studente è obbligato ad adempiere ai 9 cfu relativi alle "Attività a scelta dello studente" attraverso esami di profitto (in trentesimi). Sono esclusi esami che prevedano idoneità.

Lo studente potrà decidere di acquisire i 9 cfu attraverso la scelta di due esami da 6 cfu o uno da 12 cfu (in questo caso si laureerebbe con 3 cfu in più) oppure uno da 9 cfu.

La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del "Percorso formativo" presente nella pagina personale di Infostud dello studente.

La scelta potrà ricadere su insegnamenti sia di primo che di secondo livello.

Saranno comunicate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente.

Lo studente potrà adempiere ai 9 cfu a partire dal secondo anno d'iscrizione.

Lo studente potrà laurearsi con insegnamenti effettuati in questo ambito solo se il Settore Scientifico Disciplinare della materia scelta appartenga al Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale.

AAF1013 PROVA FINALE	2°	15	ITA
------------------------	----	----	-----

Obiettivi formativi

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti. Lo studente avrà a disposizione per la laurea tre sessioni per ogni anno accademico. Tali sessioni ordinarie sono previste nel mese di luglio, ottobre e gennaio di ogni anno. Inoltre, sarà prevista una sessione straordinaria nel mese di marzo alla quale potranno accadere gli studenti che riescono a terminare il percorso di studi con un semestre di anticipo secondo le disposizioni previste dall'Ateneo. Per la partecipazione alle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare la domanda di laurea presso la segreteria studenti nei modi e tempi che vengono indicati nel calendario didattico per ogni anno accademico pubblicato nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche <https://web.uniroma1.it/disp/>. La commissione giudicatrice potrà attribuire un minimo di 0 ed un massimo di 11 punti dal voto di partenza calcolato dalla media aritmetica dei voti degli esami previsti dal proprio percorso, delle lodi e se vincitori effettivi della borsa di studio come studente Erasmus ed Erasmus Plus. (Il dettaglio è presente nel sito del Dipartimento di <https://web.uniroma1.it/disp/sites/default/files/allegati/punteggi.pdf>).

Esame di laurea

Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi.

Lo studente potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi già durante il primo anno di corso.

Il foglio di assegnazione tesi deve essere firmato almeno 6 mesi prima dalla discussione della tesi e ha validità di due anni accademici. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame.

Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente".

Lo studente potrà partecipare alla sessione di laurea se in possesso dei requisiti di "Laureando" così come indicati nel Manifesto Generale degli Studi relativo all'a.a. in cui deciderà di laurearsi. Il numero di CFU acquisiti al momento della consegna della domanda di laurea presso la segreteria studenti sarà pari all'88% degli stessi al netto della prova finale.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
(Curriculum A) Una lingua a scelta: Attività caratterizzanti ambito linguistico			
(Curriculum A) Un insegnamento a scelta: Attività affini o integrative gruppo opzionale			
(Curriculum A) Un insegnamento a scelta: Attività affini o integrative: ambito unico			
(Curriculum A) Attività di laboratorio o tirocinio			

[Relazioni internazionali e sicurezza globale \(percorso valido per il conseguimento del doppio titolo italo-francese\)](#)

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10606601 SICUREZZA E POLITICA INTERNAZIONALE	2°	9	ITA
Obiettivi formativi Il corso di Sicurezza e Politica Internazionale (SPI) si prefigge quattro obiettivi essenziali: - fornire agli studenti la terminologia e i concetti di base della disciplina delle Relazioni internazionali (RI), strumenti imprescindibili per la comprensione della politica internazionale e delle dinamiche di sicurezza che ne costituiscono la cifra distintiva; - sviluppare una metodologia di studio non idiografico dei fenomeni politici internazionali, insieme alla capacità di formulare, verificare e controllare le ipotesi di ricerca; - presentare i principali assunti delle maggiori tradizioni teoriche sulle RI (realismo, liberalismo, scuola inglese, costruttivismo, marxismo), affinché alla fine del corso di SPI ogni studente sia in grado di scegliere un framework per guardare alle dinamiche di sicurezza che prendono forma nella dimensione internazionale; - conoscere e saper analizzare i problemi di sicurezza più significativi per la realtà contemporanea, tenendo conto dei principali fattori (condizioni materiali, interessi, paura, ambizione, idee) che influenzano le preferenze e le scelte delle unità dell'arena internazionale (stati, organizzazioni internazionali, grandi società private, organizzazioni non governative, gruppi non statuali armati).			
(Curriculum B) Un insegnamento a scelta: Attività caratterizzanti ambito economico			
(Curriculum B) Un insegnamento a scelta: Attività caratterizzanti ambito storico			
(Curriculum B) Un insegnamento a scelta: Attività caratterizzanti ambito giuridico			

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
(Curriculum B) Una lingua a scelta: Attività caratterizzanti ambito linguistico			
(Curriculum B) Un insegnamento a scelta: Attività caratterizzanti Ambito sociologico			
(Curriculum B) Un insegnamento a scelta: Attività caratterizzanti ambito giuridico			

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Lo studente è obbligato ad adempiere ai 9 cfu relativi alle "Attività a scelta dello studente" attraverso esami di profitto (in trentesimi). Sono esclusi esami che prevedano idoneità.

Lo studente potrà decidere di acquisire i 9 cfu attraverso la scelta di due esami da 6 cfu o uno da 12 cfu (in questo caso si laureerebbe con 3 cfu in più) oppure uno da 9 cfu.

La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del "Percorso formativo" presente nella pagina personale di Infostud dello studente.

La scelta potrà ricadere su insegnamenti sia di primo che di secondo livello.

Saranno comunicate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente.

Lo studente potrà adempiere ai 9 cfu a partire dal secondo anno d'iscrizione.

Lo studente potrà laurearsi con insegnamenti effettuati in questo ambito solo se il Settore Scientifico Disciplinare della materia scelta appartenga al Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale.

AAF1013 PROVA FINALE	2°	15	ITA
------------------------	----	----	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti. Lo studente avrà a disposizione per la laurea tre sessioni per ogni anno accademico. Tali sessioni ordinarie sono previste nel mese di luglio, ottobre e gennaio di ogni anno. Inoltre, sarà prevista una sessione straordinaria nel mese di marzo alla quale potranno accedere gli studenti che riescono a terminare il percorso di studi con un semestre di anticipo secondo le disposizioni previste dall'Ateneo. Per la partecipazione alle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare la domanda di laurea presso la segreteria studenti nei modi e tempi che vengono indicati nel calendario didattico per ogni anno accademico pubblicato nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche <https://web.uniroma1.it/disp/>. La commissione giudicatrice potrà attribuire un minimo di 0 ed un massimo di 11 punti dal voto di partenza calcolato dalla media aritmetica dei voti degli esami previsti dal proprio percorso, delle lodi e se vincitori effettivi della borsa di studio come studente Erasmus ed Erasmus Plus. (Il dettaglio è presente nel sito del Dipartimento di <https://web.uniroma1.it/disp/sites/default/files/allegati/punteggi.pdf>).

Esame di laurea

Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi.

Lo studente potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi già durante il primo anno di corso.

Il foglio di assegnazione tesi deve essere firmato almeno 6 mesi prima dalla discussione della tesi e ha validità di due anni accademici. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame.

Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente".

Lo studente potrà partecipare alla sessione di laurea se in possesso dei requisiti di "Laureando" così come indicati nel Manifesto Generale degli Studi relativo all'a.a. in cui deciderà di laurearsi. Il numero di CFU acquisiti al momento della consegna della domanda di laurea presso la segreteria studenti sarà pari all'88% degli stessi al netto della prova finale.

(Curriculum B) Un

insegnamento a scelta:

Attività affini o integrative

ambito unico

(Curriculum B) Una lingua

a scelta: Attività

caratterizzanti ambito

linguistico

(Curriculum B) Un

insegnamento a scelta:

Attività affini o integrative

(Curriculum B) Attività di

Laboratorio o Tirocinio

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1051840 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI MODERNI E CONTEMPORANEI	1°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso si propone di fornire agli studenti le chiavi di lettura per cogliere la società contemporanea nelle dinamiche organizzative di ordine/mutamento/conflitto/integrazione e i nuovi processi sociali in corso, sia al livello nazionale che internazionale. Un'attenzione specifica sarà riservata ai rapporti tra economia e società determinati dal capitalismo transnazionale e al tema della guerra. Particolare attenzione verrà data alle intuizioni ancora attuali dei classici del pensiero sociologico, al fine di far emergere la processualità storica di taluni fenomeni nel corso del tempo, dalla modernità ai giorni nostri. Al termine del corso lo studente avrà appreso le determinanti fondamentali dell'attuale mutamento sociale e saprà cogliere il senso sociale e culturale delle trasformazioni economiche e belliche del nostro tempo.				
10611833 LOBBYING E RAPPRESENTANZ A D'INTERESSI NELL'UE	1°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
The final exam consists in the elaboration of a written thesis, the result of mature critical elaboration, assigned by a supervisor on a topic agreed with the student. The thesis will be discussed, with the intervention of a co-supervisor, in front of a degree commission composed according to current regulations. The student will have three sessions available for the graduation for each academic year. These ordinary sessions are scheduled in July, October and January of each year. In addition, an extraordinary session will be scheduled in March for students who manage to finish their studies one semester early in accordance with the provisions established by the University. To participate in the graduation sessions, the student must submit the graduation application to the student secretariat in the ways and times indicated in the academic calendar for each academic year published on the website of the Department of Political Sciences https://web.uniroma1.it/dispatch/. The selection board will be able to award a minimum of 0 and a maximum of 11 points from the starting mark calculated from the arithmetic mean of the marks of the exams envisaged by the course, honors and if actual winners of the scholarship as an Erasmus and Erasmus student Plus. (Details are available on the Department website at https://web.uniroma1.it/dispatch/sites/default/files/allegati/punteggi.pdf). Graduation exam In order to graduate, the student must be in possession of the thesis assignment sheet signed by the professor in charge of the course who will act as supervisor. The date shown at the bottom of this sheet indicates the period from which the student started the work of the thesis. The student can have the thesis assignment sheet signed already during the first year of the course. The thesis assignment sheet must be signed at least 6 months before the discussion of the thesis and is valid for two academic years. The teacher will be able to sign the thesis assignment sheet only after the student has taken and passed the exam. If, during the course of the three-year thesis, the advisor professor should be retired, he may decide to continue following the assigned thesis and be present in the degree commission within the academic year in which he was allocated in retirement or to renounce. In this second case, the teacher belonging to the same disciplinary scientific sector who will teach the subject in place of the retired colleague will assume the role of supervisor. If the subject is no longer provided, a teacher with a similar sector will be assigned by the President of the Political Science and International Relations teaching area. The student can only ask for the thesis from a teacher with whom he has taken an exam in his/her educational path, excluding further educational activities and excluding exams belonging to the "Educational activities chosen by the student". Students can participate in the graduation session if they meet the "Graduating" requirements as indicated in the General Manifesto of Studies for the a.y. in which she will decide to graduate. The number of credits acquired upon submission of the graduation application to the student secretariat will be equal to 88% of them net of the final exam.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611834 STATI AUTONOMISMI E SEPARATISMI	1°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso fornisce le nozioni teoriche, gli strumenti metodologici e le conoscenze fondamentali per inquadrare e comprendere, in chiave comparata, i modelli di decentramento territoriale vigenti negli Stati nazionali e plurinazionali contemporanei, in stretta connessione con l'avanzamento dei fenomeni autonomisti e separatisti, che rappresentano, in taluni casi, una minaccia non soltanto per l'integrità territoriale degli Stati ma anche per la stabilità politica internazionale. Particolare attenzione verrà data alla ricostruzione dei complessi processi disgregativi delle ex federazioni jugoslava e sovietica e allo studio dei fenomeni secessionisti che si sono verificati, più di recente, in diverse aree geografiche e realtà territoriali. La frequentazione del corso consentirà allo studente di maturare delle competenze e delle abilità specifiche che potranno essere impiegate in ambito lavorativo, in particolar modo per analizzare e valutare le relazioni politico-internazionali e le complesse dinamiche separatiste contemporanee				
10596524 COSTITUZIONALIS MO EUROPEO E DIRITTI FONDAMENTALI	1°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
1. Il corso mira a dotare gli studenti di conoscenze avanzate in materia di tutela dei diritti fondamentali, in maniera tale da poter apprezzare la problematicità del tema da un punto di vista storico e, al contempo, acquisire piena padronanza cognitiva dei concreti strumenti di garanzia offerti dall'ordinamento giuridico nazionale e sovranazionale in sede legislativa, amministrativa e giurisdizionale. 2. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito dimestichezza con i principali metodi di tutela dei diritti della persona sia a livello nazionale che a livello europeo, con particolare riguardo all'approccio alla giurisprudenza costituzionale e a quella delle Corti europee (UE e CEDU). 3. Lo studente sarà incoraggiato a sviluppare capacità critiche e di giudizio. Nel corso delle lezioni sarà riservato adeguato spazio al dibattito sui temi trattati con interventi liberi degli studenti. In particolare, gli studenti avranno l'opportunità di relazionare su decisioni di giurisdizioni supreme, costituzionali e sovranazionali aventi ad oggetto questioni attuali in materia di protezione dei diritti fondamentali.				
COSTITUZIONALIS MO EUROPEO	1°	2°	3	ITA
Obiettivi formativi				
1. Il corso mira a dotare gli studenti di conoscenze avanzate in materia di tutela dei diritti fondamentali, in maniera tale da poter apprezzare la problematicità del tema da un punto di vista storico e, al contempo, acquisire piena padronanza cognitiva dei concreti strumenti di garanzia offerti dall'ordinamento giuridico nazionale e sovranazionale in sede legislativa, amministrativa e giurisdizionale. 2. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito dimestichezza con i principali metodi di tutela dei diritti della persona sia a livello nazionale che a livello europeo, con particolare riguardo all'approccio alla giurisprudenza costituzionale e a quella delle Corti europee (UE e CEDU). 3. Lo studente sarà incoraggiato a sviluppare capacità critiche e di giudizio. Nel corso delle lezioni sarà riservato adeguato spazio al dibattito sui temi trattati con interventi liberi degli studenti. In particolare, gli studenti avranno l'opportunità di relazionare su decisioni di giurisdizioni supreme, costituzionali e sovranazionali aventi ad oggetto questioni attuali in materia di protezione dei diritti fondamentali.				
DIRITTI FONDAMENTALI	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
1. Il corso mira a dotare gli studenti di conoscenze avanzate in materia di tutela dei diritti fondamentali, in maniera tale da poter apprezzare la problematicità del tema da un punto di vista storico e, al contempo, acquisire piena padronanza cognitiva dei concreti strumenti di garanzia offerti dall'ordinamento giuridico nazionale e sovranazionale in sede legislativa, amministrativa e giurisdizionale. 2. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito dimestichezza con i principali metodi di tutela dei diritti della persona sia a livello nazionale che a livello europeo, con particolare riguardo all'approccio alla giurisprudenza costituzionale e a quella delle Corti europee (UE e CEDU). 3. Lo studente sarà incoraggiato a sviluppare capacità critiche e di giudizio. Nel corso delle lezioni sarà riservato adeguato spazio al dibattito sui temi trattati con interventi liberi degli studenti. In particolare, gli studenti avranno l'opportunità di relazionare su decisioni di giurisdizioni supreme, costituzionali e sovranazionali aventi ad oggetto questioni attuali in materia di protezione dei diritti fondamentali.				
1051467 CONSTITUTIONAL TRANSITIONS AND DEMOCRATIZATION	1°	2°	9	ENG
Obiettivi formativi				
I corso è erogato in lingua inglese. Esso mira a fornire strumenti per la comprensione delle transizioni costituzionali e dei processi di democratizzazione, con un approccio disciplinare basato sulla comparazione diacronica e sincronica tra gli ordinamenti. Torneremo sui principi del costituzionalismo per esaminare la circolazione dei modelli della forma di stato e di governo tra i principali ordinamenti asiatici (India, Giappone, Singapore, Malesia, Cina, con Hong Kong), per evidenziarne anche l'originalità e il contributo allo sviluppo della dottrina del costituzionalismo, e ci interrogheremo sulle prospettive e sui rischi delle transizioni costituzionali nei paesi islamici.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
98431 ECONOMIA INTERNAZIONALE	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivo del corso è fornire allo studente sia le nozioni di base delle relazioni economiche tra paesi ed economie, sia le metodologie per comprendere le ragioni e i benefici degli scambi commerciali e dei flussi finanziari internazionali. Lo studente acquisisce anche la capacità di individuare i modelli formali adeguati per affrontare le problematiche nelle relazioni economiche tra nazioni.				
10611835 POLITICA ECONOMICA E COOPERAZIONE COMMERCIALE	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali del corso				
(1) conoscenza dei principali aspetti teorici ed empirici della politica economica;				
(2) conoscenza dei principali aspetti teorici ed empirici dei processi di integrazione economica e commerciale;				
(3) principi della creazione dell'area valutaria ottimale e dell' integrazione monetaria e fiscale;				
(4) conoscenza di come i principi di cui ai punti 1,2,3 hanno trovato applicazione nell'esperienza dell'Unione Europea.				
Obiettivi Specifici del corso				
(1) Fornire allo studente una formazione qualificata sui processi che hanno interessato l'integrazione economica sia dal punto di vista istituzionale-giuridico, sia dal punto di vista economico e di international economic policy, con particolare riferimento all'UE;				
(2) allargare e approfondire le conoscenze e la comprensione degli effetti dell'integrazione economica e commerciale, consentendo allo studente di superare lo status di soggetto passivo perché poco informato sulle questioni europee a soggetto attivo e partecipativo delle scelte effettuate dai responsabili delle politiche e economiche e commerciali.				
L'acquisizione di queste conoscenze di base consentirà di partecipare ai dibattiti attuali sul futuro dell'Unione Europea, sulle proposte dei riformatori della costruzione europea e di comprendere meglio le posizioni favorevoli e contrarie all' UE.				
10606698 TEORIE E STORIA DELLA GEOPOLITICA	1°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso illustra gli strumenti interpretativi teorici più avanzati che sono stati messi a punto nella tradizione del pensiero geopolitico. In questo modo, fornisce una chiave di comprensione dei sistemi politici mondiali e delle loro dinamiche geopolitiche introducendo a un'accezione accademica della Geopolitica.				
Il taglio del corso combina la realtà politica con le prospettive teoriche che considerano la geografia come un'indagine delle connessioni tra la politica e lo spazio.				
Pertanto, diventano obiettivi specifici del corso l'acquisizione di capacità critiche e di giudizio sulle dinamiche geopolitiche.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10593325 DIRITTO DIPLOMATICO- CONSOLARE INTERNAZIONALE ED EUROPEO	1°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso è finalizzato a fornire agli studenti la conoscenza di base del diritto diplomatico e consolare, in modo che possano identificare con chiarezza le questioni rilevanti di tale disciplina e siano in grado di formulare soluzioni giuridiche appropriate. A conclusione dell'insegnamento, quindi, gli studenti avranno acquisito la capacità di comprendere ed utilizzare in maniera appropriata le fonti del diritto diplomatico e consolare, riuscendo ad analizzare e commentare criticamente anche la loro interazione con le altre norme pertinenti del diritto internazionale e dell'Unione europea. Inoltre, sapranno identificare con precisione il ruolo svolto dagli agenti diplomatici e consolari nelle relazioni internazionali. Tra gli obiettivi specifici sono ricompresi: 1) la conoscenza e la comprensione: a) I profili definitori e l'evoluzione storica delle missioni diplomatiche e delle istituzioni consolari; b) Il Diritto diplomatico; c) il Diritto consolare; d) il Diritto diplomatico e consolare dell'Unione europea; 2) la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione, mediante l'acquisizione di competenze volte ad analizzare ed interpretare le relazioni diplomatiche e consolari gli sviluppi del diritto diplomatico e consolare. 3) la capacità di esercizio del pensiero critico, tramite la continua sollecitazione di riflessioni e discussioni sugli aspetti più attuali legati al diritto diplomatico e consolare.				
1037954 DIRITTO INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso si propone di fornire agli studenti la comprensione, nonché la conoscenza specialistica del sistema di protezione internazionale dei diritti umani a livello universale e regionale, in relazione sia alle norme sostanziali che ai meccanismi di garanzia. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata all'analisi del quadro normativo internazionale volto alla protezione dei diritti di specifiche categorie di soggetti (rifugiati, migranti, minori e minoranze). Al termine del corso lo studente avrà acquisito: a) specifiche conoscenze, in particolare, riguardo ai principali strumenti normativi a tutela dei diritti umani; b) conoscenza dei meccanismi procedurali, della prassi e della giurisprudenza degli organi internazionali di controllo (treaty bodies, Consiglio dei diritti umani e corti regionali); c) capacità di comunicare informazioni in ambito giuridico; d) autonomia di valutazione in rapporto alle questioni giuridiche che riguardano la tutela internazionale dei diritti umani.				
1047552 DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il Corso offre una varietà di obiettivi formativi strettamente interdipendenti gli uni con gli altri: - conoscenza del diritto internazionale dell'economia e dei suoi principali aspetti normativi ed istituzionali; - conoscenza del diritto internazionale dello sviluppo e della sua evoluzione storico-giuridica; - analisi critica del concetto di "sviluppo umano" quale sintesi delle interazioni tra diritto internazionale dello sviluppo, diritto internazionale dell'ambiente e diritto internazionale dei diritti umani; - acquisizione della capacità di utilizzare le suddette conoscenze per elaborare una governance internazionale delle principali emergenze che interessano la comunità internazionale (povertà, fame, debito dei Paesi poveri, cambiamento climatico, flussi migratori, accesso ai farmaci essenziali, ecc.) basata su un approccio critico e consapevole; - capacità di rappresentare in maniera puntuale ed efficace detta governance anche attraverso lavori di gruppo.				

Lo studente deve acquisire 18 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
--------------	------	----------	-----	--------

10606612 | LINGUA
E LINGUISTICA
INGLESE

1°

1°

9

ENG

Obiettivi formativi

Il corso e' finalizzato ad un duplice obiettivo: da un lato si prefigge di consolidare ed incrementare competenze base della lingua inglese (come identificate dal livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) attraverso pratiche di ascolto, produzione orale, produzione scritta e lettura. Dall'altro lato, il corso intende dotare gli studenti di opportuni strumenti critici per l'analisi metalinguistica di specifiche tipologie testuali proprie della comunicazione politica veicolati attraverso media tradizionali e 'social'.

Il corso e' articolato in due componenti: una parte monografica erogata dal titolare del corso ed una parte di attivita linguistiche erogate dai lettori di lingua inglese. Agli studenti e' richiesto di frequentare entrambe componenti.

La parte monografica del corso si focalizza sull'uso della lingua nei contesti specifici della politica e delle relazioni internazionali. Durante il corso si analizzeranno pertanto dal punto di vista linguistico e pragmatico-discorsivo esempi specifici attinenti l'uso della lingua inglese in ambiti politici, istituzionali, diplomatici, e di comunicazione di massa. Attraverso esempi pratici e materiali autentici si evidenzia il rapporto tra lingua e potere con un focus specifico sulla politica come pratica discorsiva.

Il corso monografico è affiancato dai lettori, una serie di attività linguistiche indirizzate al consolidamento e lo sviluppo delle principali abilità di scrittura, lettura e conversazione che si soffermerà sul consolidamento di sintassi, fonetica, e pragmatica dell'inglese.

NB Il corso e' erogato in un'unica soluzione a studenti del primo anno (9 CFU) e del secondo anno (6 CFU). Per la differenziazione su modalita di erogazione e verifica profitto (esami) vedere le sezioni seguenti.

10606614 | LINGUA
E LINGUISTICA
SPAGNOLA

1°

1°

9

SPA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti conoscenze avanzate della lingua e della linguistica spagnola e gli strumenti teorici ed empirici per approfondire, anche autonomamente, lo studio e l'analisi di testi e discorsi di ambiti di specialità.

Obiettivi specifici:

a) Il laboratorio linguistico, tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici mira ad approfondire le 4 abilità: produzione e comprensione scritta e orale rispetto a quanto già acquisito nel corso di laurea triennale.

b) Il corso monografico, tenuto dalla docente titolare, intende invece stimolare la capacità di applicare le conoscenze linguistiche all'analisi dei contesti comunicativi specifici e di ambiti di specialità, segnatamente politico. Tali argomenti saranno introdotti attraverso una varietà di materiali, documenti scritti, orali e digitali nella LS per rafforzare la competenza comunicativa e stimolare la capacità di analisi e di riflessione metalinguistica.

Saranno favoriti lo scambio e la partecipazione attiva anche attraverso momenti di confronto con ospiti esterni.

10611906 | LINGUA
E LINGUISTICA
FRANCESE

1°

2°

9

FRE

Obiettivi formativi

Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della lingua francese che rafforzino quelle del primo ciclo e permettano di sviluppare idee originali, in particolare in un contesto di ricerca;
- essere capaci di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, relativi al francese;
- integrare la conoscenza del francese e gestire la complessità dell'uso del francese; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche associate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi;
- comunicare le conoscenze in e sul francese, sapendo illustrare i processi che hanno portato alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non;
- Studiare la lingua francese in modo autonomo e indipendente. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto in o sulla lingua francese e di portarlo a termine entro il termine stabilito.

10606613 | LINGUA
E LINGUISTICA
TEDESCA

1°

2°

9

DEU

Obiettivi formativi

Usi e abusi del tedesco nella comunicazione pubblica" è il titolo del presente corso, i cui obiettivi hanno un duplice carattere:

(i) L'obiettivo formativo del corso monografico mira - attraverso la lettura e la discussione di testi di diverse tipologie (per medium, stile e dimensioni) - all'acquisizione di strumenti critici, linguistici e metalinguistici, atti a riconoscere e valutare il contenuto persuasivo di espressioni ideologicamente funzionalizzate.

(ii) L'obiettivo del corso di lettorato (esercitazioni linguistiche tenute dalla Dott.ssa Violet Schlossarek), mira al perfezionamento delle competenze linguistiche acquisite in precedenza, in modo da raggiungere il livello B2 del QCER.

Si raccomanda vivamente la frequenza a entrambi i corsi (monografico & lettorato). Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con le rispettive docenti (previo ricevimento) il programma di studio.

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1046265 DIRITTO E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso mira ad offrire un inquadramento delle politiche interne e dell'azione esterna dell'UE. Lo studente acquisirà gli strumenti per conoscere il dato giuridico e per comprendere, sotto un profilo critico, i metodi ed i contenuti del diritto materiale dell'UE. Tra gli obiettivi specifici sono ricompresi: 1) la conoscenza e la comprensione: a) delle principali politiche europee, come Il mercato interno; la libera circolazione delle merci; la politica agricola comune e della pesca; la libera circolazione delle persone, servizi e capitali; lo spazio di libertà sicurezza e giustizia; la politica comune dei trasporti; concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni; la politica economica e monetaria; occupazione e politiche sociali; le politiche settoriali; b) dell'evoluzione e inquadramento dell'azione esterna; 2) la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione, mediante l'acquisizione di competenze volte ad analizzare ed interpretare i principali sviluppi delle politiche europee; 3) la capacità di esercizio del pensiero critico, tramite la continua la sollecitazione di riflessioni e discussioni sugli aspetti più attuali delle politiche adottate dall'Unione europea.				
10606594 METODOLOGIA PER L'ANALISI GEOPOLITICA	2°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Basandosi su un'accezione accademica della geopolitica, l'obiettivo principale del corso consiste nel fornire strumenti interpretativi teorici avanzati per la comprensione comparata dei sistemi politici mondiali e delle loro dinamiche geopolitiche attraverso la metodologia della ricerca empirica. Pertanto, diventano obiettivi specifici del corso l'acquisizione di una metodologia geopolitica di analisi e la comunicazione pubblica dei suoi risultati, nonché lo sviluppo di capacità critiche e di giudizio sulle dinamiche politiche. In questa luce, l'ottica globale della geopolitica consente di inquadrare comparativamente in un contesto dotato di senso generale anche le dinamiche a scala continentale e nazionale.				
1056059 STORIA DELLA DIPLOMAZIA IN ETA' MODERNA	2°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Offrire strumenti utili a comprendere la genesi e le radici storiche dell'attuale comunità internazionale degli Stati. Risultati di conoscenza attesi: 1. Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza dei fondamenti della storia della diplomazia in età moderna, capacità di comprendere i principali temi della disciplina. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della storia della diplomazia in età moderna per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. 3. Autonomia di giudizio: capacità di interpretare criticamente i dati e le problematiche inerenti alla materia di studio e di riflettere sui temi principali, formando giudizi autonomi su di essi. 4. Abilità comunicative: capacità di comunicare, con proprietà di linguaggio. Informazioni e problematiche connesse alla storia della diplomazia in età moderna a pubblici differenziali, di specialisti e di non specialisti. 5. Capacità di apprendimento: acquisizione dei principali strumenti di base e della capacità di farne uso in modo da poter affrontare autonomamente ulteriori studi nel campo della storia moderna.				
10593006 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso mira a fornire i principali nodi tematici della storia contemporanea del continente africano in una prospettiva internazionale, a partire dall'espansione coloniale fino ai giorni nostri. Al completamento del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti necessari per una conoscenza specialistica dell'evoluzione storica dei sistemi politici ed economici dell'Africa contemporanea nel quadro delle relazioni transnazionali differenziando fra i vari piani di analisi, locale, regionale, internazionale.				
Obiettivi specifici				
-Conoscenza e comprensione al fine di analizzare e interpretare i principali sviluppi del continente africano attraverso una prospettiva storica. -Approccio critico e analitico alla natura dei problemi, delle priorità e delle politiche nazionali e internazionali che riguardano i paesi africani. -Capacità di analizzare e utilizzare le conoscenze generali per interpretare la realtà africana in chiave comparativa.				
1017512 DIRITTO PUBBLICO ANGLOAMERICAN O	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
La conoscenza e la comprensione della famiglia giuridica di Common Law, delle sue caratteristiche, della sua storia e dei principi fondamentali che la contraddistinguono. Tali conoscenze consentono allo studente di sviluppare competenze specifiche sui diversi ordinamenti in una prospettiva comparata e forniscono le abilità necessarie utili a comprendere realtà complesse, abilità che saranno utili anche in ambito lavorativo. Il corso si inserisce nell'ambito degli specifici obiettivi del Corso in Relazioni internazionali.				
1041554 PENSIERO POLITICO DELLA COLONIZZAZIONE E DELLA DECOLONIZZAZIO NE	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Acquisire una capacità di analisi critica della nostra realtà, attraverso la critica della storia dei fondamenti della cultura politica occidentale ed europea, dell'idea di progresso, di civiltà e di colonialismo, e delle sue radici razziste, nella relazione storica con gli "altri", come formazione necessaria alla conoscenza del mondo contemporaneo, delle sue relazioni globali, dei principi che ispirano il contatto tra i popoli e gli esseri umani e le forme di cooperazione internazionale.				
1047558 SPACE LAW	2°	2°	9	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi del Corso: Sviluppare le conoscenze di base e la capacità di comprensione del diritto delle attività spaziali, relativo all'esplorazione e all'uso dello spazio extra-atmosferico e dei corpi celesti., al fine di formare professionisti in grado di interagire ai livelli richiesti (di ricerca e operativi) sulle principali tematiche della disciplina. L'Italia vanta una consolidata tradizione di partecipazione alle missioni spaziali, nonché eccellenze nazionali nell'esplorazione e nell'uso dello spazio e dei corpi celesti e nell'industria spaziale (come il lanciatore VEGA). E' inoltre presente attivamente negli organismi internazionali della cooperazione spaziale, come il Comitato delle Nazioni Unite per gli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico (COPUOS), l'Agenzia spaziale europea, di cui è il terzo finanziatore, l'Unione europea, con i programmi Galileo e Copernicus. Obiettivo dell'insegnamento è la conoscenza delle norme che regolamentano le attività spaziali, con riferimento ai trattati internazionali, alla legislazione dell'Unione europea, agli strumenti non vincolanti (dichiarazioni di principi, norme tecniche, codici di condotta) e alle legislazioni spaziali nazionali. Il Corso è articolato in lezioni frontali sui capitoli fondamentali della materia e lavori di gruppo per l'approfondimento di settori specifici del diritto spaziale contemporaneo. In particolare, la classe dei frequentanti verrà suddivisa in teams per svolgere una esercitazione del tipo Moot Court Competition e selezionare gli studenti da inviare, secondo una pratica ormai pluriennale, al Summer Course on Space Law and Policy organizzato dall'European Centre for Space Law dell'ESA. Il Corso fornirà agli studenti gli strumenti per sviluppare capacità autonome utili per impostare correttamente i problemi internazionali legati all'esplorazione e all'uso dello spazio e dei corpi celesti e per identificare percorsi professionali e lavorativi collegati alle politiche spaziali.				
10616897 STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE	2°	2°	9	ITA

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1017554 STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivo generale del corso è quello di contribuire alla acquisizione di conoscenze avanzate in campo storico-politico, attraverso la ricostruzione delle principali linee di sviluppo del pensiero politico contemporaneo, a partire dai suoi originari nuclei di articolazione problematica e concettuale. Nelle sue specifiche modalità di svolgimento, il corso intende stimolare la capacità di utilizzare tali conoscenze per un approccio più meditato e riflessivo alle complesse dinamiche politico-istituzionali dell'epoca contemporanea, con particolare riferimento alla crisi dei sistemi democratico-rappresentativi e al nuovo ordine internazionale dell'epoca globale. Il corso intende inoltre migliorare ulteriormente le abilità comunicative e la autonoma capacità di giudizio degli studenti, attraverso esposizioni individuali e momenti di discussione collettiva sugli autori e i temi affrontati nel corso delle lezioni.				
1017560 TEORIA POLITICA	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso si propone di fornire la conoscenza dei concetti generali e dei temi fondamentali della Teoria politica nel '900, conoscenza necessaria per inquadrare in modo appropriato le varie discipline politologiche e per permettere agli studenti di formarsi una autonoma visione delle problematiche politiche contemporanee, nazionali e internazionali. Gli studenti acquisteranno perciò una maggiore capacità critica e valutativa nel campo specifico dei loro studi acquisendo capacità ermeneutiche e potenziando le loro capacità pratico-applicative. Queste saranno messe alla prova con discussioni intorno agli argomenti delle lezioni e con richieste di papers che gli studenti presenteranno su argomenti a loro scelta, coordinati con le lezioni e applicati ad argomenti di attualità politica.				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10589486 HISTORY OF INTERNATIONAL AND EUROPEAN RELATIONS	2°	2°	9	ENG
Obiettivi formativi L'obiettivo del corso è quello di offrire un'adeguata conoscenza per l'analisi e la comprensione dell'evoluzione del sistema internazionale a partire dalla Conferenza di pace di Parigi e dalla fine del sistema coloniale. Particolare attenzione sarà dedicata alla storia del processo d'integrazione europea e alle dinamiche continentali. Attraverso lo studio dei temi trattati lo studente potrà acquisire le conoscenze e le capacità interpretative necessarie alla comprensione delle principali dinamiche della storia delle relazioni internazionali. L'inserimento di verifiche in itinere nella forma di brevi presentazioni e discussioni in aula da parte degli studenti dovrà inoltre fornire i necessari elementi critici e una concreta capacità di analisi.				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF2156 LABORATORIO INTERDISCIPLINAR E	2°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi I crediti relativi al laboratorio potranno essere acquisiti anche tramite il laboratorio indicato nel Regolamento didattico del corso di laurea organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche.				
AAF1044 TIROCINIO	2°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi I 6 cfu relativi ai laboratori ,seminari, tirocini, stages, relativi ai curricula potranno essere acquisiti o tutti per attività di stage o tirocinio di almeno 150 ore di durata, ovvero, tramite il laboratorio indicato nel Regolamento didattico del corso di laurea organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche. Oppure da due seminari da 3 cfu ciascuno oppure da un seminario da 3 cfu ed un tirocinio o stage di durata almeno pari a 75 ore. Lo studente potrà acquisire tali attività a partire dal primo anno di corso. Il riconoscimento potrà avvenire solo consegnando contestualmente in Segreteria tutti i documenti relativi alla totalità dei 6 cfu.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10596242 GEOPOLITICA DEL MARE	1°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
La dimensione marittima del potere presenta caratteristiche geopolitiche fortemente divergenti dal modello prevalente su terra ferma. Alla conquista dei territori si contrappone il controllo dei punti nevralgici su cui avviene il traffico marittimo. Su queste semplici differenze si sono innescati, senza pretesa di esaustività, sistemi politici e sociali completamente diversi, che hanno visto per secoli la contrapposizione tra potenze talassocratiche (Stati Uniti, Gran Bretagna) e potenze continentali (Germania, Russia). L'obiettivo del corso sarà spiegare le dinamiche di potere che interessano il mare nei suoi diversi aspetti: economico, politico e militare. Verrà prima approfondito il pensiero di Alfred Thayer Mahan, il più fecondo tra gli studiosi di geopolitica del mare. Saranno poi esaminate le basi del potere economico marittimo, dai porti al ruolo delle rotte commerciali, con particolare attenzione alle dinamiche che contraddistinguono l'attualità. Successivamente, si discuteranno le principali questioni politiche che si sollevano in mare, con particolare attenzione al controllo dei punti di accesso (o colli di bottiglia) e alle modalità di lotta e affermazione degli interessi di potere. Infine, verranno approfondite le dottrine e i concetti strategici che caratterizzano l'impiego della forza navale militare nel XXI secolo, al fine di coglierne la relazione con il potere politico.				
10611840 POLITICHE AMBIENTALI INTERNAZIONALI E TUTELA ALIMENTARE	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Conoscenze e capacità di comprensione: - comprensione dettagliata e capacità di descrivere i problemi ambientali connessi alla crescita e allo sviluppo dei moderni sistemi economici; - comprensione del contesto teorico (attività economiche e sistema ambientale); - concetti di efficienza (statica e dinamica) nell'uso ottimale delle risorse (rinnovabili e non rinnovabili), sostenibilità ambientale ed equità nell'uso delle risorse; delle principali problematiche legate al soddisfacimento del fabbisogno energetico delle imprese; - comprensione approfondita delle caratteristiche degli strumenti a disposizione delle autorità di politica ambientale, del loro funzionamento e del possibile impatto sulle strategie di impresa; - comprensione delle possibili conseguenze del cambiamento climatico e del passaggio a fonti energetiche alternative sui rischi di impresa; - conoscenza delle possibili strategie aziendali innovative per fronteggiare le sfide ambientali; metodi di valutazione degli investimenti verdi delle imprese, dei metodi di valutazione e dei principali indicatori di profittabilità degli investimenti verdi; - conoscenza e capacità di applicazione delle misure di profittabilità degli investimenti verdi e capacità di valutare il loro impatto sul valore d'impresa. - mercati verdi e del loro funzionamento. Conoscenza della relazione tra ciclo economico, politiche economiche e cibo, ciclo dei rifiuti, food waste • Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione: Le nozioni, i concetti e i modelli appresi consentono di comprendere in maniera più chiara ed organica le relazioni tra il sistema economico-produttivo e l'ambiente, inteso sia come opportunità per le imprese (fonte di input e servizi), sia come vincolo (scarsità di risorse naturali, passaggio a fonti alternative, rischi connessi al cambiamento climatico). Le conoscenze apprese durante il Corso consentiranno agli studenti di identificare le potenzialità offerte alle imprese dagli investimenti in tecnologie verdi, i vincoli rappresentati dall'esaurimento dei combustibili fossili e le potenzialità rappresentate dalle fonti alternative, di valutare l'impatto sulle performance e sul valore d'impresa da investimenti e mercati verdi, di comprendere e analizzare l'impatto delle politiche ambientali ed energetiche sulle performance e la redditività di impresa. Quanto appreso può essere utilizzato in contesti lavorativi in cui si richiedano competenze di analisi e formulazione di strategie di impresa che sappiano coniugare esigenze di crescita economica e sfide rappresentate da cambiamento climatico, esaurimento delle fonti fossili e sostenibilità ambientale. • Autonomia di Giudizio Quanto appreso può essere utilizzato per valutare in maniera critica, costruttiva e senza pregiudizi l'origine dei problemi ambientali e l'adeguatezza delle soluzioni di policy sulle performance delle imprese. • Abilità comunicative Sapere presentare tematiche complesse e articolate in maniera formale e rigorosa; capacità di esporre con chiarezza le problematiche ambientali di cui devono tenere conto le strategie di impresa, di prefigurare scenari e possibili interventi a interlocutori specialisti e non specialisti. • Capacità di apprendere Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze formali per saper interpretare le problematiche ambientali, leggere e comprendere pubblicazioni scientifiche sul tema, commentare le scelte di politica ambientale dei governi e le scelte di investimento verde delle imprese, consultare e utilizzare banche dati.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611839 RELIGIONI E POLITICA NEL MONDO GLOBALE	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso di Religioni e politica nel mondo globale si propone di approfondire la conoscenza di alcune forme attraverso le quali le religioni, ed il Cristianesimo in particolare, hanno caratterizzato la propria presenza in diversi scenari geografici e politici, in contesti europei ed extraeuropei, ponendo attenzione anche agli sviluppi dei sistemi di relazioni con altre tradizioni religiose. Un approfondimento sulla storia del Medio Oriente, inoltre, mira a fornire agli studenti gli strumenti per interpretare il rapporto tra religione e politica in uno scenario in cui le tre grandi religioni abramitiche convivono e si confrontano con processi di secolarizzazione e di diffusione del fondamentalismo.				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10616727 STORIA DEL PENSIERO POLITICO E ORDINE INTERNAZIONALE	1°	2°	9	ITA

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10596244 DIRITTI E SICUREZZA NELL'ERA DIGITALE	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi La diffusione e lo sviluppo delle tecnologie digitali hanno avviato una profonda trasformazione della società civile e del mercato, investendo innanzitutto le modalità di produzione e di trasmissione delle informazioni e, di riflesso, le caratteristiche di molti beni e servizi che utilizziamo quotidianamente. Di fronte alle indicate trasformazioni il diritto non resta inerte, poiché tenta di assecondare nuovi e differenti bisogni di tutela dei privati, attraverso la previsione di specifiche regole e la conseguente rielaborazione delle categorie tradizionali: la tutela dell'identità personale, i beni e la proprietà, il contratto, la responsabilità civile. Il corso mira, dunque, alla comprensione delle principali novità introdotte all'interno del diritto privato sulla spinta delle tecnologie digitali, fornendo allo studente una bussola utile per orientarsi in un mondo che quotidianamente frequenta e per ricostruire in modo sistematico le regole e le categorie poste dal legislatore nazionale e da quello europeo a protezione degli interessi individuali.				
10607025 GOVERNANCE SANITARIA INTERNAZIONALE	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi Il Corso mira a fornire agli studenti le conoscenze e abilità necessarie per comprendere il ruolo del diritto internazionale e delle organizzazioni internazionali nella tutela della salute a livello globale, con particolare riferimento all'Organizzazione mondiale della sanità e alle Nazioni Unite. Nello specifico si tenderà al raggiungimento di vari obiettivi formativi tra loro strettamente connessi, quali: la conoscenza delle fonti e degli istituti del diritto internazionale sanitario; la conoscenza delle istituzioni internazionali attive in questo ambito e l'analisi critica del loro ruolo nonché di quello degli attori non statali; l'esame critico del rapporto tra tutela della salute e alcuni aspetti settoriali dell'ordinamento internazionale (commercio internazionale e proprietà intellettuale; tutela della sicurezza internazionale); l'acquisizione della capacità di utilizzare le suddette conoscenze per elaborare una governance internazionale delle emergenze sanitarie basata su un approccio critico e consapevole, rappresentando tale governance anche attraverso lavori individuali.				
10596243 GIUSTIZIA AMBIENTALE E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivo del Corso è lo sviluppo di competenze e capacità di comprensione del sistema internazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, inquadrato nell'ambito del legal framework internazionale e nazionale in materia di protezione ambientale, al fine di formare persone in grado di interagire nell'ambito dello studio, della ricerca e delle attività professionali, sulle principali tematiche relative a questa disciplina. In aggiunta, il corso mira a fornire la metodologia da utilizzare per applicare le conoscenze del diritto internazionale ambientale all'analisi delle dinamiche giuridiche internazionali contemporanee. Inoltre, il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti per sviluppare capacità critiche autonome per la raccolta e l'interpretazione dei dati rilevanti, creando connessioni con le tematiche affini presenti nel proprio percorso di studi.				

Lo studente deve acquisire 18 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606612 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE	1°	1°	9	ENG
Obiettivi formativi				
Il corso e' finalizzato ad un duplice obiettivo: da un lato si prefigge di consolidare ed incrementare competenze base della lingua inglese (come identificate dal livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) attraverso pratiche di ascolto, produzione orale, produzione scritta e lettura. Dall'altro lato, il corso intende dotare gli studenti di opportuni strumenti critici per l'analisi metalinguistica di specifiche tipologie testuali proprie della comunicazione politica veicolati attraverso media tradizionali e 'social'. Il corso e' articolato in due componenti: una parte monografica erogata dal titolare del corso ed una parte di attivita linguistiche erogate dai lettori di lingua inglese. Agli studenti e' richiesto di frequentare entrambe componenti. La parte monografica del corso si focalizza sull'uso della lingua nei contesti specifici della politica e delle relazioni internazionali. Durante il corso si analizzeranno pertanto dal punto di vista linguistico e pragmatico-discorsivo esempi specifici attinenti l'uso della lingua inglese in ambiti politici, istituzionali, diplomatici, e di comunicazione di massa. Attraverso esempi pratici e materiali autentici si evidenzierà il rapporto tra lingua e potere con un focus specifico sulla politica come pratica discorsiva. Il corso monografico è affiancato dai lettori, una serie di attività linguistiche indirizzate al consolidamento e lo sviluppo delle principali abilità di scrittura, lettura e conversazione che si soffermerà sul consolidamento di sintassi, fonetica, e pragmatica dell'inglese. NB Il corso e' erogato in un'unica soluzione a studenti del primo anno (9 CFU) e del secondo anno (6 CFU). Per la differenziazione su modalita di erogazione e verifica profitto (esami) vedere le sezioni seguenti.				
10606614 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA	1°	1°	9	SPA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi Il corso si propone di offrire agli studenti conoscenze avanzate della lingua e della linguistica spagnola e gli strumenti teorici ed empirici per approfondire, anche autonomamente, lo studio e l'analisi di testi e discorsi di ambiti di specialità. Obiettivi specifici: a) Il laboratorio linguistico, tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici mira ad approfondire le 4 abilità: produzione e comprensione scritta e orale rispetto a quanto già acquisito nel corso di laurea triennale. b) Il corso monografico, tenuto dalla docente titolare, intende invece stimolare la capacità di applicare le conoscenze linguistiche all'analisi dei contesti comunicativi specifici e di ambiti di specialità, segnatamente politico. Tali argomenti saranno introdotti attraverso una varietà di materiali, documenti scritti, orali e digitali nella LS per rafforzare la competenza comunicativa e stimolare la capacità di analisi e di riflessione metalinguistica. Saranno favoriti lo scambio e la partecipazione attiva anche attraverso momenti di confronto con ospiti esterni.				
10611906 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE	1°	2°	9	FRE
Obiettivi formativi Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della lingua francese che rafforzino quelle del primo ciclo e permettano di sviluppare idee originali, in particolare in un contesto di ricerca; - essere capaci di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, relativi al francese; - integrare la conoscenza del francese e gestire la complessità dell'uso del francese; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche associate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi; - comunicare le conoscenze in e sul francese, sapendo illustrare i processi che hanno portato alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non; - Studiare la lingua francese in modo autonomo e indipendente. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto in o sulla lingua francese e di portarlo a termine entro il termine stabilito.				
10606613 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA	1°	2°	9	GER
Obiettivi formativi Usi e abusi del tedesco nella comunicazione pubblica" è il titolo del presente corso, i cui obiettivi hanno un duplice carattere: (i) L'obiettivo formativo del corso monografico mira - attraverso la lettura e la discussione di testi di diverse tipologie (per medium, stile e dimensioni) - all'acquisizione di strumenti critici, linguistici e metalinguistici, atti a riconoscere e valutare il contenuto persuasivo di espressioni ideologicamente funzionalizzate. (ii) L'obiettivo del corso di dottorato (esercitazioni linguistiche tenute dalla Dott.ssa Violet Schlossarek), mira al perfezionamento delle competenze linguistiche acquisite in precedenza, in modo da raggiungere il livello B2 del QCER. Si raccomanda vivamente la frequenza a entrambi i corsi (monografico & dottorato). Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con le rispettive docenti (previo ricevimento) il programma di studio.				
Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua

10596240 |
SOCIOPOLITOLOGI
A DELLE
MIGRAZIONI

1°

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali:

Elementi di base di sociologia delle migrazioni, etnografia e di sociologia politica finalizzati all'apprendimento del dibattito accademico nazionale ed internazionale e all'apprendimento delle metodologie di ricerca-azione territorialmente sviluppabili con focus sulle esperienze di ricerca maturate ed elaborate. Obiettivo in tal senso consiste nello sviluppare competenze avanzate e interdisciplinari sulle metodologie, tecniche ed esperienze di ricerca con riferimento alle comunità migranti presenti in Italia, ai processi di loro insediamento, organizzazione e sviluppo, con focus specifici sul processo di reclutamento e impiego lavorativo. Questo approccio multidisciplinare consentirà anche di comprendere l'articolazione del soggetto migrante e della relativa comunità secondo ottica transnazionale, intercettando riflessioni proprie della sociologia politica nazionale e internazionale. Le lezioni frontali saranno fondate su una vivace dialettica di gruppo, analisi visuale ed esperienziale mediante strumenti documentari.

Obiettivi specifici:

Lo studente/ssa al termine del corso possiederà le basi metodologiche ed epistemologiche fondamentali per articolare un intervento di ricerca-azione con riferimento alle comunità migranti presenti in Italia e lo sviluppo dei percorsi di ricerca e redazionali conseguenti.

Lo studente/ssa avrà acquisito competenze sociologiche avanzate in merito alla costruzione di relazioni sociali con soggetti e soggettività straniere, in grado di indagare, mediante pedagogie avanzate (Freire) condizioni di vita, di lavoro, esperienziali, prospettive e obiettivi familiari, secondo le metodologie proprie della ricerca etnografica e sociale internazionale.

Con riferimento alle soft skills, gli studenti saranno accompagnati in un percorso di formazione fondato sul dialogo, confronto, sperimentazione concettuale, role playing, elaborazione e critica visuale di esperienze nazionali e internazionali, in particolare accademiche, già sviluppate e avanzate. Ciò anche allo scopo di disarticolare linguaggi, pratiche e comportamenti discriminanti.

10592977 | FORME
DI SOCIALITA' E
RICONOSCIMENTO
GIURIDICO

1°

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'intento principale del corso è quello di promuovere la conoscenza dei problemi legati allo sviluppo sociale e giuridico nella cultura occidentale e ai rapporti tra integrazione sociale e diritto.

Il corso intende inoltre stimolare la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi dei fenomeni giuridici nella società contemporanea, comparando la prospettiva sociologica con quella delle altre discipline.

Saranno inoltre stimulate le abilità comunicative e la capacità di elaborare analisi e giudizi sui temi affrontati, favorendo la partecipazione attiva a dibattiti aperti e a momenti di confronto con ospiti esterni.

Attraverso queste occasioni di confronto il corso mira a offrire gli strumenti teorici e empirici per l'analisi dei processi giuridici, incoraggiando l'interesse per il diritto, anche in vista dell'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei processi in atto nelle società contemporanee.

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611836 ORDINAMENTI COSTITUZIONALI E SICUREZZA PUBBLICA	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso si propone di approfondire i profili giuridici della sicurezza pubblica negli ordinamenti costituzionali nella prospettiva italiana e comparatistica. Il corso mira a fornire allo studente conoscenze approfondite su Costituzioni e sicurezza pubblica attraverso l'analisi di alcune declinazioni della sicurezza quali il potere di guerra, lo stato di emergenza, il segreto di stato e i servizi di intelligence in Italia in alcuni ordinamenti di democrazia pluralista tra teoria e prassi.. Saranno oggetto di approfondimento le normative costituzionali e/o legislative e sublegislative relative ai temi trattati e i profili giurisprudenziali. Questa prospettiva permetterà di comprendere le molteplici dimensioni della sicurezza. Si tratta di ambiti molto importanti che possono fornire allo studente conoscenze utili per sviluppare competenze specifiche nel settore degli studi sulla sicurezza a livello nazionale ed internazionale e quelle abilità necessarie a comprendere le dinamiche in tali settori nella loro complessità con la possibilità di applicare tali conoscenze in un contesto lavorativo. Tale corso si inserisce dunque perfettamente nell'ambito degli specifici obiettivi del Corso in Relazioni internazionali Lm-52 (Curriculum b: Relazioni internazionali e sicurezza globale) in quanto permette una conoscenza approfondita e una adeguata comprensione degli aspetti giuridici della sicurezza degli Stati in ambiti strettamente connessi e permette di sviluppare autonome capacità critiche di analisi. Per mettere a frutto le conoscenze acquisite con le lezioni frontali saranno altresì previsti momenti in cui gli studenti saranno chiamati a lavorare attraverso esercitazioni e/o lavori individuali o di gruppo sui specifici temi trattati dal corso finalizzati alla ulteriore implementazione dell'autonomia di giudizio degli studenti. Questo permetterà agli studenti di sviluppare le capacità di comunicare quanto appreso nelle lezioni frontali anche in un contesto di tipo lavorativo o di proseguire con livelli successivi di studi (Dottorato, Master, ecc.). Infine, la verifica del conseguimento delle conoscenze e delle abilità descritte si realizzerà non soltanto attraverso il tradizionale esame finale ma anche nel monitoraggio continuo e progressivo dei risultati di apprendimento tramite prove intermedie quali esoneri.				
10611837 LIBERTA' COSTITUZIONALI E TUTELA DELLA SICUREZZA	1°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso intende fornire una conoscenza approfondita delle diverse declinazioni del rapporto fra libertà costituzionali e tutela della sicurezza nell'ordinamento italiano, e mira a far acquisire gli strumenti essenziali per la comprensione delle problematiche di rilievo costituzionalistico connesse a tale ambito di studio, sia dal punto di vista teorico che applicativo. In particolare, sarà incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti, anche con la possibilità di relazionare su casi di studio e/o giurisprudenziali, al fine di stimolare e rafforzare le capacità di analisi, di ragionamento critico e di giudizio, nonché di migliorare le capacità di comunicazione, di esposizione e di studio autonomo, consentendo di acquisire le competenze anche terminologiche specifiche per conseguire una maggior padronanza delle tematiche affrontate nella prospettiva del diritto costituzionale.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611981 GLOBALIZATION HISTORY	2°	1°	9	ENG
Obiettivi formativi				
L'obiettivo del corso è quello di offrire un'adeguata conoscenza per l'analisi e la comprensione dell'evoluzione del sistema internazionale a partire dalla metà del XIX secolo, concentrandosi sul colonialismo, la decolonizzazione e la globalizzazione. Attraverso lo studio dei temi trattati lo studente potrà acquisire le conoscenze e le capacità interpretative necessarie alla comprensione delle principali dinamiche della storia delle relazioni internazionali e del processo di globalizzazione. L'inserimento di verifiche in itinere nella forma di brevi presentazioni e discussioni in aula da parte degli studenti dovrà inoltre fornire i necessari elementi critici e una concreta capacità di analisi.				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611933 STORIA DELLE MIGRAZIONI IN ETA' MODERNA	2°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi conoscere i movimenti migratori dell'età moderna sia all'interno che all'esterno dell'Europa esaminare cause ed effetti delle migrazioni attraverso le storie generali e quelle individuali				
10611841 STORIA DELL'AMBIENTE	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi Il corso mira a fornire gli strumenti interpretativi (terminologia, fonti e periodizzazioni) e le conoscenze necessari per comprendere e analizzare criticamente il rapporto tra uomo e natura in una prospettiva storica, le radici storiche delle principali questioni ambientali e la nascita e l'evoluzione dell'ambientalismo, focalizzandosi sull'età contemporanea. L'utilizzazione delle conoscenze acquisite, la capacità di apprendere, la capacità di trarre conclusioni e le abilità comunicative delle studentesse e degli studenti verranno sollecitate sia durante le lezioni, sia attraverso l'elaborazione di relazioni scritte su testi concordati con il docente e inerenti questioni specifiche, collegate alle tematiche trattate all'interno del corso, e la loro esposizione in momenti seminariali del corso				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611975 DIRITTO DELLE CITTA' E SICUREZZA URBANA	2°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi Il corso mira a fornire conoscenze approfondite relative al tema della sicurezza urbana, prendendo in considerazione i numerosi soggetti coinvolti, i diritti ricompresi e le regole a presidio di questo interesse pubblico. Lo studio è finalizzato a far comprendere i valori coinvolti, l'ampiezza dei profili tematici connessi, la pluralità dei soggetti in gioco e i poteri e le dinamiche istituzionali e sociali interessate. Al termine del corso lo studente sarà in grado di svolgere attività di ricerca sui diversi temi della sicurezza urbana, sviluppando ulteriormente profili di indagine derivanti anche da spunti di attualità. Il corso permetterà allo studente di applicare strumenti di interpretazione critica giuridica per comprendere e valutare il contesto istituzionale, normativo ed amministrativo in cui si inseriscono gli strumenti e le tecniche preordinate alla sicurezza urbana. Questo permetterà agli studenti di sviluppare le capacità di comunicare quanto appreso nelle lezioni frontali anche in un contesto di tipo lavorativo o di proseguire con livelli successivi di studi (Dottorato, Master, ecc.).				
10611897 GEOPOLITICA E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Fornire gli strumenti interpretativi spaziali utili alla comprensione dell'azione dei soggetti che operano nel campo della pianificazione delle infrastrutture fisiche e virtuali, della gestione della loro sicurezza e all'analisi dei fattori di criticità delle stesse, al fine di permettere di cogliere la complessità e le interrelazioni tra i diversi fenomeni geopolitici, geoeconomici nelle dinamiche legate alla sicurezza infrastrutturale. Il quadro teorico sarà applicato a concreti casi di instabilità e di rischio alle diverse scale di analisi. Lo studente apprenderà le categorie fondamentali della geopolitica infrastrutturale in modo da valorizzare l'importanza delle risorse, delle infrastrutture critiche e del capitale territoriale nei processi di sviluppo. Alla fine del corso è atteso che lo studente sia in grado di applicare le categorie della geopolitica- economica allo studio della realtà internazionale, al fine di comprendere fattori di crisi e di sviluppo tanto a livello locale che regionale. Raggiunta una sufficiente dimestichezza lo studente riuscirà a valutare autonomamente l'impatto territoriale degli assetti infrastrutturali anche relativi allo spazio cyber , all'energia e alle materie prime, e a comprenderne i progetti di sviluppo, e i fattori di rischio connessi per i sistemi-paese.				
10616521 GEOPOLITICA DELLE RISORSE	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Gli studi geografici sono particolarmente adatti a spiegare le sfide ambientali e quelle collegate delle risorse, perché mettono in relazione i fattori fisici e climatici con quelli socio-politici attraverso la peculiare lente spaziale. Ciò è tanto più vero se prendiamo in considerazione il fenomeno del cambiamento climatico, di cui la geografia è interprete privilegiata. Dal punto di vista metodologico, come proprio agli studi geopolitici, si analizzerà la dimensione politica dell'ambiente. Prima, discutendo l'impatto del cambiamento climatico sugli assetti politici alle diverse scale (locale, regionale, globale) e le risposte date dall'uomo. Poi, analizzando come le risposte antropiche rappresentino dei precisi modelli di potere, in grado di parlarci delle forme che il potere assume in relazione alle sfide ambientali. Conflitti per le risorse, scelte cooperative internazionali, modelli di sviluppo capitalistici o meno, sono tutti esempi che permettono di studiare le forme assunte dal potere in risposta a diverse configurazioni ambientali. L'approfondimento sulle risorse rappresenterà un momento specifico del corso, in cui se ne discuterà il ruolo nello sviluppo delle comunità umane. Si comprenderà così la relazione tra consumo delle risorse e cambiamento climatico, al fine di evidenziare le sfide di resilienza e transizione che si pongono a livello globale. Nello specifico, verranno esaminate le risorse energetiche e idriche. L'obiettivo del corso è che lo studente acquisisca le nozioni fondamentali sul rapporto uomo-natura e nello specifico sulle interazioni politiche tra le comunità in relazione all'ambiente.				
10611934 SICUREZZA ALIMENTARE E COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE	2°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso mira a fornire agli studenti le seguenti competenze:				
- conoscenza e comprensione: lo studente acquisisce una conoscenza di base dei principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi dello sviluppo economico, nonché dei concetti di base relativi ai fallimenti del mercato ed alle fragilità e vulnerabilità tipiche dei contesti in via di sviluppo;				
- capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di seguire il dibattito contemporaneo sui principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi del co-sviluppo e dello sviluppo sostenibile, nonché sviluppare un'adeguata comprensione dei nessi logici fra le diverse politiche economiche e fra gli esiti attesi e le ipotesi delle diverse scuole di pensiero;				
- capacità critiche e di giudizio: attraverso l'acquisizione dei principali concetti e strumenti della politica economica, con particolare attenzione ai temi dello sviluppo economico, lo studente svilupperà un approccio critico al dibattito contemporaneo sull'efficacia e gli impatti di scelte alternative di policy;				
- capacità di comunicare quanto si è appreso: durante il corso gli studenti saranno stimolati a partecipare attivamente al dibattito in classe per ognuna delle politiche economiche oggetto di studio così da favorire competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nei confronti di persone non specialiste;				
- capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita: grazie agli strumenti conoscitivi acquisiti durante il corso lo studente possiede competenze adeguate sia per applicare autonomamente tecniche e metodi di base per interpretare al meglio i principali temi della politica economica e dello sviluppo internazionale, nonché per intraprendere analisi e studi avanzati a supporto del policymaking;				
1041507 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso fornirà gli strumenti di conoscenza e di analisi per comprendere la storia istituzionale italiana dalla seconda guerra mondiale ad oggi e la storia istituzionale dell'Unione europea, nelle loro interrelazioni. Saranno esaminate la storia costituzionale dell'Italia a partire dall'Assemblea Costituente – che sarà analizzata nel contesto del processo di sviluppo del costituzionalismo europeo – e la genesi e l'evoluzione delle istituzioni dell'Unione europea dal Congresso dell'Aia del 1948 al Trattato di Lisbona. Il corso permetterà così allo studente di acquisire, tramite la valutazione delle origini storiche delle dinamiche e delle problematiche attuali, un maggior livello di comprensione sia del sistema politico italiano sia del modello istituzionale europeo.				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF2156 LABORATORIO INTERDISCIPLINAR E	2°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi				
I crediti relativi al laboratorio potranno essere acquisiti anche tramite il laboratorio indicato nel Regolamento didattico del corso di laurea organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche.				
AAF1044 TIROCINIO	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi I 6 cfu relativi ai laboratori ,seminari, tirocini, stages, relativi ai curricula potranno essere acquisiti o tutti per attività di stage o tirocinio di almeno 150 ore di durata, ovvero, tramite il laboratorio indicato nel Regolamento didattico del corso di laurea organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche. Oppure da due seminari da 3 cfu ciascuno oppure da un seminario da 3 cfu ed un tirocinio o stage di durata almeno pari a 75 ore. Lo studente potrà acquisire tali attività a partire dal primo anno di corso. Il riconoscimento potrà avvenire solo consegnando contestualmente in Segreteria tutti i documenti relativi alla totalità dei 6 cfu.				

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali offre agli studenti un percorso di riflessione critica ed approfondimento tematico delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società moderne. In particolare, mira a fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi per affrontare le professioni internazionali, sia nella diplomazia che nelle istituzioni sovranazionali. Al tempo stesso, raccoglie gli stimoli provenienti dai cambiamenti più recenti dell'assetto geopolitico e della sicurezza globale. L'obiettivo del Corso è quello di fornire agli studenti le competenze per comprendere, attraverso una prospettiva multidisciplinare, le interconnessioni tra i diversi fenomeni internazionali. A tal fine nel corso del primo anno si sviluppa un approccio multidisciplinare fondato su chiavi di lettura di tipo giuridico, storico-politico, politologico e socio-economico. Nel secondo anno detta immersione nel fenomeno dell'internazionalizzazione è inoltre arricchita dall'acquisizione del metodo della ricerca empirica in una prospettiva multidisciplinare per completarsi con l'esplorazione in profondità di dimensioni tematiche scelte da ogni studente in armonia con le proprie vocazioni ed aspettative professionali. La profonda formazione interdisciplinare consentirà al laureato in Relazioni Internazionali di avere le competenze necessarie per l'ideazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi nazionali, internazionali e sopranazionali diretti alla promozione dei valori 'positivi' di riferimento dell'attuale comunità internazionale nella loro interdipendenza (la pace, lo sviluppo, la democrazia e i diritti umani), nonché per realizzare strategie operative di elevata complessità a livelli di alta responsabilità in campo nazionale ed internazionale. Il corso inoltre intende rispondere all'esigenza crescente, accademica, culturale, ma anche sociale, di abbandonare il modello tradizionale e ormai superato di 'sicurezza militare' per abbracciare una rappresentazione olistica e multidimensionale della tematica della sicurezza. Infatti, oggi il tema della sicurezza si declina in numerose varianti al centro del dibattito socio-politico e giuridico-istituzionale, a livello interno ed internazionale: sicurezza umana, sicurezza alimentare, sicurezza ambientale, sicurezza delle infrastrutture energetiche e di trasporto, lotta al terrorismo governance delle migrazioni, sicurezza in aree di turbolenza geopolitica (ad esempio il Mediterraneo e il Medioriente) sicurezza urbana, ecc. L'obiettivo specifico del corso è proprio incentrato alla formazione di esperti a tutto tondo per soddisfare le nuove domande di profili professionali provenienti dal mercato del lavoro. Tale dinamica è oggi prevalente nel settore della sicurezza, dell'intelligence che è alla ricerca continua di neo-laureati in grado di comprendere ed affrontare le nuove minacce globali. La verifica del conseguimento delle conoscenze e delle abilità descritte si realizzerà non soltanto nel tradizionale esame finale per ciascuno degli insegnamenti impartiti, ma anche nel monitoraggio continuo e progressivo dei risultati di apprendimento tramite prove intermedie, esoneri, tesine scritte, ecc. Sono altresì previsti dei momenti di verifica delle conoscenze interdisciplinari e dell'autonomia di giudizio attraverso le tesine elaborate dagli studenti in relazione a seminari multidisciplinari organizzati nell'ambito del Corso di studio e inquadrati nelle attività a scelta dello studente e realizzate in collaborazione con enti esterni. Tale metodologia si riflette, infine nella prova finale che avrà come oggetto la discussione di un elaborato originale su di una tematica ricompresa in una delle discipline erogate.

Profilo professionale

Profilo

Professionista delle relazioni internazionali

Funzioni

Il laureato magistrale in Relazioni internazionali è un professionista pienamente capace di muoversi in un

ambiente interno e/o internazionale in cui possa svolgere funzioni di analisi, critica e comunicazione dei fenomeni complessi delle relazioni internazionali. Avrà maturato inoltre un'esperienza nel coordinamento di gruppi di lavoro a livello internazionale, unita a una profonda conoscenza degli scenari geopolitici globali.

Competenze

Le competenze associate alle funzioni della figura professionale del laureato magistrale volte allo svolgimento della carriera di professionista delle relazioni internazionali includono: competenze trasversali di tipo giuridico, economico, storico, politologico e linguistico, particolarmente tese allo svolgimento di attività di analisi, redazione, presentazione e progettazione relative ai fenomeni delle relazioni internazionali.

Sbocchi lavorativi

La figura professionale che si intende formare opererà in organismi pubblici e privati, caratterizzati da una spiccata vocazione internazionale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: istituzioni internazionali; aziende pubbliche e private attive nei mercati internazionali; associazioni e organizzazioni non governative operanti nel settore della cooperazione internazionale; enti di ricerca e di studio a livello nazionale ed internazionale.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Alessandro Guerra

Tutor del corso

MICHAELA VALENTE
ENRICO GRAZIANI
RAFFAELE CADIN
ALBERTO BATINTI
MATTEO MARCONI

Manager didattico

Guido Petrangeli

Rappresentanti degli studenti

ALESSIO CARA
TARAS KOTSUR
LORENZO MADONNA
ALESSANDRO PANCALLI
JACOPO SFORZA
VALENTINA SOLE

Docenti di riferimento

RAFFAELE CADIN
MARIA CRISTINA MARCHETTI
PAOLO MEZZANOTTE
ASTRID ZEI
GIANFRANCO GABRIELE NUCERA
BEATRICE AKISSI BOUTIN
FRANCO ZAPPETTINI
ALESSANDRO VAGNINI
MICHAELA VALENTE
GIULIA CARAVALLE
VALENTINA ZAMBRANO
AUGUSTO D'ANGELO
FRANCESCO BATTAGLIA
EDOARDO BORIA
MATTEO MARCONI

Regolamento del corso

PREMESSA Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali si rivolge a un pubblico di studenti interessati a un percorso di formazione specialistica nel settore delle relazioni internazionali, capace di tenere conto dei cambiamenti politico-istituzionali che hanno ridisegnato gli scenari geopolitici globali. Il Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali si articola in due curricula: Relazioni internazionali e istituzioni sovranazionali: mira a fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi per affrontare le carriere internazionali, sia nella diplomazia che nelle istituzioni sovranazionali, negli enti pubblici e privati nazionali e internazionali, nella cooperazione internazionale. Relazioni internazionali e sicurezza globale: raccoglie gli stimoli provenienti dai cambiamenti più recenti dell'assetto geopolitico e mira a formare esperti della sicurezza globale, con particolare riferimento alla tutela dei diritti, all'ambiente, alle infrastrutture. **OBIETTIVI FORMATIVI** L'Obiettivo formativo del Corso è quello di fornire agli studenti le competenze per comprendere, attraverso una prospettiva

multidisciplinare, le interconnessioni tra i diversi fenomeni internazionali. Grazie all'integrazione di competenze teoriche e strumenti metodologici innovativi, il laureato in Relazioni Internazionali, sarà in grado di lavorare in contesti internazionali pubblici e privati, nelle istituzioni sovranazionali in ruoli di alta responsabilità, e di progettare soluzioni per le grandi sfide della contemporaneità: i diritti umani, la sicurezza, l'ambiente, le migrazioni, la cooperazione. La conoscenza di due lingue straniere integra la dimensione multidisciplinare del percorso formativo. Tali competenze sono raggiunte sia attraverso gli insegnamenti caratterizzanti, sia attraverso l'inserimento tra le attività a scelta dello studente, di seminari e laboratori capaci di integrare il percorso formativo. Occasione per mettere alla prova e integrare le capacità acquisite è lo stage curriculare obbligatorio, che viene svolto presso istituzioni pubbliche e private, sia interne che internazionali, che costituiscono l'ampia offerta del servizio "Placement" dell'Ateneo Sapienza (JobSoul).

CAPACITÀ PROFESSIONALI Il percorso formativo del Corso permetterà allo studente, al termine del ciclo di studio magistrale, di acquisire capacità professionali caratterizzate da un elevato grado di autonomia nell'applicazione delle proprie conoscenze e competenze, ad alto contenuto specifico, nel campo delle relazioni internazionali. Tali capacità saranno acquisite mediante il ricorso a metodologie didattiche innovative, finalizzate a far emergere la capacità di lavorare in gruppo, di mettere a confronto le prospettive e di attuare strategie operative di elevata complessità, in ruoli di alta responsabilità. Lo stage obbligatorio e la maturazione di esperienze idonee a promuovere un'apertura internazionale della formazione (incontri con professori visitatori, progetti internazionali) daranno al laureato magistrale la possibilità di rafforzare e sviluppare dette abilità in un contesto operativo a livello nazionale ed internazionale. Inoltre, il laureato in Relazioni Internazionali, in continuità con la laurea triennale, può prevedere di acquisire parte dei CFU nei Settori Scientifico Disciplinari utili all'ammissione al concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie superiori per la classe di concorso A-46 ex 19/A Scienze giuridico-economiche. Tali disposizioni sono contenute nella Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 5/L Serie Generale n. 43 del 22/02/2016 e sono specificate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche.

SBOCCHI PROFESSIONALI Il laureato in Relazioni internazionali potrà svolgere in forma autonoma o coordinata, compiti relativi alle relazioni diplomatiche, consistenti in attività di rappresentanza, comunicazione, negoziazione e più in generale cooperazione tra Stati e altri enti internazionali. Il laureato magistrale interessato allo svolgimento della carriera diplomatica lavorerà principalmente presso enti pubblici a vocazione internazionale (MAECI, Organizzazioni internazionali e sovranazionali) e nel settore della cooperazione internazionale. Il corso di studio dà accesso al relativo concorso per la carriera diplomatica bandito dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Il laureato in Relazioni internazionali potrà altresì ambire a diventare un professionista capace di muoversi in un ambiente interno e/o internazionale, in cui possa svolgere funzioni di analisi, critica e comunicazione dei fenomeni complessi delle relazioni internazionali, sia ambito pubblico che privato.

QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Il percorso formativo degli studenti della Laurea Magistrale in Relazioni internazionali è articolato in 120 CFU, per un totale di 10 prove d'esame indicate dall'area didattica, ed un esame da inserire a scelta dello studente. Il piano formativo prevede, inoltre, la possibilità di ulteriori momenti di approfondimento tematico, attraverso seminari, conferenze e incontri, nonché l'accesso ad attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, enti di studio e di ricerca. La conoscenza specialistica di due lingue straniere dell'Unione europea. Il piano formativo prevede, inoltre, la possibilità di intraprendere esperienze idonee a promuovere un'apertura internazionale della formazione attraverso la partecipazione a progetti Erasmus+.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti.

REQUISITO CURRICULARE. L'accesso al corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (classe LM-52) è subordinato al possesso del requisito curriculare ed alla verifica della personale preparazione. Al corso di Laurea Magistrale possono accedere i laureati nei corsi di Laurea appartenenti alla classe L-16, L-20, L-33, L-36, L-37, L-39, L-40 ed i laureati in Giurisprudenza nella classe LMG-01. Possono altresì essere ammessi i laureati in altri corsi di laurea purché abbiano maturato, nei rispettivi corsi di laurea, almeno 90 CFU nei settori scientifico disciplinari (SSD) compresi negli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento della laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (classe L-36). Tali CFU devono risultare distribuiti negli ambiti di base e caratterizzanti nei seguenti limiti massimi previsti per ciascuno dall'ordinamento stesso: IUS/01 9 CFU, M-STO/02 9 CFU, SECS-S/01 9 CFU, IUS/09 9 CFU, SECS-P/01 12 CFU, SPS/07 9 CFU, M-STO/04 9 CFU, SPS/02 9 CFU, SPS/04 10 CFU, L-LIN/04 6 CFU, L-LIN/07 6 CFU, L-LIN/12 6 CFU, L-LIN/14 6 CFU, SPS/11 9 CFU, IUS/21 9 CFU, IUS/13 18 CFU, SPS/01 9 CFU, IUS/14 9 CFU. Per gli studenti che non raggiungano i 90 CFU sarà compito dell'area didattica, in base all'esame dei singoli curricula, verificare le eventuali carenze da effettuarsi attraverso corsi singoli prima di immatricolarsi al corso magistrale. Sono esclusi dal conteggio dei 90 CFU necessari quelli conseguiti senza la valutazione in trentesimi.

VERIFICA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE. L'accesso al corso di Laurea Magistrale è per tutti subordinato alla verifica delle conoscenze acquisite. Tale verifica consiste nella valutazione del voto di laurea, con il quale è stato conseguito il diploma triennale, che non potrà essere inferiore a 90/110. Nel caso in cui detto parametro non risulti soddisfatto sarà compito dell'area didattica sottoporre il candidato ad un colloquio per

verificarne l'idoneità all'ammissione al corso di laurea magistrale. Le modalità per richiedere di essere sottoposti alla verifica saranno indicate dall'ateneo. Regole del Manifesto per lo studente: Lo studente iscritto ad un anno del corso di studio non può sostenere esami previsti per gli anni successivi e neppure per il proprio anno di corso, prima che i relativi insegnamenti siano ultimati (ad esempio, a gennaio, uno studente iscritto al secondo anno può sostenere tutti gli esami del primo e quelli del secondo i cui insegnamenti sono stati tenuti nel primo semestre).

“Attività a scelta dello studente”: lo studente è obbligato ad adempiere ai 9 cfu relativi alle “Attività a scelta dello studente” attraverso esami di profitto (in trentesimi). Sono esclusi esami che prevedano idoneità. Lo studente potrà decidere di acquisire i 9 cfu attraverso la scelta di due esami da 6 cfu o uno da 12 cfu (in questo caso si laureerebbe con 3 cfu in più) oppure uno da 9 cfu. La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del “Percorso formativo” presente nella pagina personale di Infostud dello studente. La scelta potrà ricadere su insegnamenti sia di primo che di secondo livello. Saranno comunicate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente. Lo studente potrà adempiere ai 9 cfu a partire dal secondo anno d'iscrizione. Lo studente potrà laurearsi con insegnamenti effettuati in questo ambito solo se il Settore Scientifico Disciplinare della materia scelta appartenga al Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale.

“Seminari, tirocini, stages”: I 9 cfu relativi ai seminari, tirocini, stages, relativi al curriculum A potranno essere acquisiti o tutti per attività di stage o tirocinio di almeno 225 ore di durata oppure da tre seminari da 3 cfu ciascuno oppure da un seminario da 3 cfu ed un tirocinio o stage di durata almeno pari a 150 ore oppure, infine, da due seminari da 3 cfu ciascuno ed un tirocinio di 75 ore. Il riconoscimento di suddette attività avverrà consegnando presso la segreteria studenti, fra settembre e dicembre di ogni anno, i relativi attestati. Lo studente potrà acquisire tali attività a partire dal primo anno di corso. Il riconoscimento potrà avvenire solo consegnando contestualmente in Segreteria tutti i documenti relativi alla totalità dei 9 cfu. I 6 cfu relativi ai seminari, tirocini, stages, relativi al curriculum B potranno essere acquisiti o tutti per attività di stage o tirocinio di almeno 150 ore di durata, ovvero, tramite il laboratorio indicato nel Regolamento didattico del corso di laurea organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche. Oppure da due seminari da 3 cfu ciascuno oppure da un seminario da 3 cfu ed un tirocinio o stage di durata almeno pari a 75 ore. Lo studente potrà acquisire tali attività a partire dal primo anno di corso. Il riconoscimento potrà avvenire solo consegnando contestualmente in Segreteria tutti i documenti relativi alla totalità dei 6 cfu.

Regolamento studenti Corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 Accesso corsi di Laurea Magistrale Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62. Ai corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 potranno accedere tutti gli studenti che si saranno sottoposti alla Verifica curriculare ed alla Prova di verifica della Personale Preparazione secondo le modalità indicate, da parte dell'Ateneo, per ogni anno accademico e secondo quanto stabilito dal Manifesto Generale degli Studi, approvato dal Senato Accademico, per ciascun anno accademico. Non è previsto il numero programmato di accesso.

Verifica curriculare I requisiti curricolari vengono definiti dall'Area Didattica ogni anno e pubblicizzati dall'Ateneo dentro Catalogo dei Corsi nel link Studenti. Prova di verifica della personale preparazione L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 è subordinato alla verifica della preparazione dei laureati richiedenti. Detta verifica avverrà sulla base del seguente criterio oggettivo: - voto di laurea, pari almeno a 90/110. Nei casi in cui detti parametri non vengano soddisfatti la verifica si concluderà con una prova di valutazione sulle motivazioni dello studente richiedente l'accesso e legate al proprio curriculum triennale acquisito. La comunicazione ufficiale sulla “Verifica dei requisiti” che del superamento della Prova di Verifica della personale preparazione sarà effettuata dal Tutor didattico sia preventivamente (se contattato dallo studente) che ufficialmente attraverso l'apposita funzione abilitata da Infostud. Per qualsiasi dubbio sull'applicazione delle regole il Tutor didattico dovrà sempre contattare il presidente dell'Area Didattica.

Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione. Lo studente già laureato, sia in vecchio ordinamento, nuovo ordinamento (ex. D.M. 509/99) o nuovissimo ordinamento (ex D.M. 270/04), ha diritto di chiedere il riconoscimento eventuale delle attività svolte compatibili con quelle presenti nei corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62. Tale valutazione viene effettuata secondo criteri oggettivi di seguito riportati: Stesso Settore Scientifico Disciplinare; Quantità di CFU pari o non superiore ai 3 CFU di differenza (nel caso in cui il gap fosse superiore ai 3 CFU lo studente dovrà effettuare l'integrazione pattuendo il programma con il docente titolare dell'insegnamento il quale valuterà l'integrazione sulla base del programma che è stato già effettuato); Stessa denominazione dell'insegnamento (qualora la denominazione fosse diversa sarà compito del docente titolare della materia da convalidare, sempre sulla base del programma, stabilire l'eventuale riconoscimento totale o parziale dello stesso). Tali criteri verranno applicati, sia preventivamente che attraverso il sistema Infostud ufficialmente, dal tutor per la didattica. Il Tutor didattico dovrà sempre contattare il Presidente dell'area didattica qualora ci fossero dubbi sull'applicazione dei suddetti criteri e solo lui potrà autorizzare eventuali eccezioni con l'ausilio dei docenti dell'Area didattica competenti nelle singole materie. Gli studenti in possesso di un titolo di studio non dovranno sottoporsi alla prova di verifica delle conoscenze prevista per l'accesso al corso di Laurea. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui

verranno riconosciuti da 40 CFU in su a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Deroche a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l'abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l'opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Gli esami/crediti che saranno oggetto di abbreviazione di corso saranno esclusivamente quelli che non sono stati computati ai fini del possesso del requisito curriculare in particolare dei 90 CFU fra le attività di base e caratterizzanti richiesti per l'accesso al corso magistrale. Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione da Master di I e di II livello. Da ordinamento del corso di laurea si possono convalidare un massimo di 12 CFU da Master sia di primo che di secondo livello. I moduli dei Master possono essere convalidati a condizione che abbiano associati CFU, voto in trentesimi e SSD. Non verranno considerati ai fini dell'abbreviazione i moduli computati nei 90 CFU richiesti come requisito di accesso alla magistrale. Accesso corso di Laurea con richiesta di Passaggio/Trasferimento. I criteri per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 derivanti da passaggi interni fra corsi di laurea diversi o attraverso trasferimenti derivanti tra atenei diversi sono gli stessi relativi a quelli di richiesta di abbreviazione di corso, così come la procedura sia preventiva che ufficiale del loro riconoscimento. Gli studenti che passeranno o si trasferiranno sui corsi magistrali in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 provenendo da classi uguali o diverse da quelle in LM-52 o LM-62 dovranno comunque sottoporsi alla verifica curriculare ed alla prova di verifica della personale preparazione per l'accesso sempre secondo le disposizioni che, di anno in anno accademico, saranno definite nel Manifesto generale degli studi approvato dal senato Accademico. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 40 in su a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Deroche a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l'abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l'opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Gli esami/crediti che saranno oggetto di abbreviazione di corso saranno esclusivamente quelli che non sono stati computati ai fini del possesso del requisito curriculare in particolare dei 90 CFU fra le attività di base e caratterizzanti richiesti per l'accesso al corso magistrale. Suddetta iscrizione non si applica a coloro che provengono dalla stessa classe LM-52 o LM-62 dove, indipendentemente dai CFU convalidati, seguiranno l'anno di iscrizione successivo a quello di provenienza. Nel caso in cui lo studente proveniente da LM-52 o LM-62 e fosse iscritto fuori corso nell'Ateneo esterno verrà agganciato ad un secondo anno in corso. Percorso formativo Lo studente dovrà compilare tramite Infostud il percorso formativo in base alle indicazioni riportate nel Manifesto del Corso di Studio. Il percorso formativo sarà controllato ed approvato da parte del Tutor didattico attraverso l'apposita funzione prevista da Infostud. Nel percorso formativo lo studente dovrà indicare le eventuali scelte fra esami opzionali e indicare le "Attività a scelta dello studente". Lo studente sarà tenuto a rispettare tale percorso formativo in base al proprio anno d'iscrizione. Ogni studente potrà compilare il percorso formativo nella suddetta finestra due volte. Tranne gli studenti erasmus per i quali, all'interno della stessa finestra, potranno compilarlo un numero di volte maggiore a due. "Attività a scelta dello studente" Lo studente dovrà effettuare la scelta tra tutti gli insegnamenti di primo e di secondo livello appartenenti al proprio corso di Laurea ovvero a corsi di Laurea diversi purché con il Corso di laurea stesso. Organizzazione semestri delle lezioni, esami di profitto ed esami di laurea. L'organizzazione dei semestri e degli appelli di esami di profitto e di laurea sarà definito attraverso il Calendario didattico approvato di anno in anno accademico dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche. Esame di laurea Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi. Lo studente potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi già durante il primo anno di corso. Il foglio di assegnazione tesi deve essere firmato almeno 6 mesi prima dalla discussione della tesi e ha validità di due anni accademici. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame. Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente". Lo studente potrà partecipare alla sessione di laurea se in possesso dei requisiti di "Laureando" così come indicati nel Manifesto Generale degli Studi relativo all'a.a. in cui deciderà di laurearsi. Il numero di CFU acquisiti al momento della consegna della domanda di laurea presso la segreteria studenti sarà pari all'88% degli stessi al netto della prova finale. Studenti "scaduti" Il corso di laurea s'intende scaduto nel momento in cui viene erogato oltre il doppio della durata legale del corso di laurea. Lo studente iscritto ad un corso di laurea scaduto

verrà contattato dal Tutor didattico per consentire loro o un passaggio di ordinamento senza troppe perdite rispetto al percorso formativo antecedente ovvero un percorso speciale per raggiungere l'obiettivo tesi in accordo con i referenti didattici dell'Area didattica. Contemporanea iscrizione. Il criterio da adottare da parte del tutor didattico per la verifica della differenziazione dei due corsi di laurea, ai quali si chiede la contemporanea doppia iscrizione, di almeno 2/3 delle attività formative, secondo quanto previsto dalla legge, in particolare dall'art. 2 del decreto attuativo 930 del 29/07/2022, deve essere lo stesso adottato per le abbreviazioni di corso.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

In data 12 giugno 2007, la Facoltà, relativamente agli sbocchi professionali del corso di studio, ha contattato le organizzazioni sindacali (in particolare la CGIL), il sindacato dei dirigenti pubblici, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero per gli Affari Esteri, ottenendo dei riscontri positivi.' Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'.

Consultazioni successive con le parti interessate

La consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni si è svolta il 22 marzo 2016, presso la Sala Laurea della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione – Sede di Piazzale Aldo Moro. All'incontro ha partecipato un selezionato gruppo di stakeholders. Erano presenti il Min. plen. Stefano Baldi (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale), il Dr. Luca Cellesi (Presidente dell'Associazione Dirigenti P.A.), la Dr.ssa Rossella Di Tommaso (Aran), il Dr. Michele Gentile (CGIL), il Dr. Massimo Novarino (Forum Nazionale III settore), il dott. Carmine Russo (CISL). Ognuno di loro aveva ricevuto il manifesto e il regolamento didattico del corso di laurea per quanto concerne l'a.a. 2016-2017. Gli interventi si sono perciò basati su un'attenta lettura dei documenti relativi all'offerta formativa, la quale è stata anche messa a confronto con i percorsi didattici forniti da altri Atenei. Dall'incontro è emersa con particolare evidenza l'esigenza di dedicare maggiore attenzione, nella organizzazione del percorso formativo, alla domanda di formazione del Terzo settore, impostosi nel corso degli ultimi anni come un crescente vettore di occupazione. L'area didattica 1, che gestisce il corso di laurea magistrale LM-52, si impegnerà per un potenziamento dell'offerta formativa in questa direzione, avvalendosi delle opportunità offerte da una più mirata utilizzazione dei crediti formativi ad oggi disponibili per attività formative a scelta dello studente e stage. Una successiva riunione sarà tenuta nel corso del secondo semestre. Il 17 maggio 2023 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrali presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti il dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del Ilfattoquotidiano), il dott. Ezio Cigna (Responsabile Previdenza CGIL Nazionale), dott.ssa Cristina Deidda (Direttrice Centrale Formazione e Accademia INPS), dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretario della Camera dei Deputati) dott. Alfredo Ferrante (Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dip. Per le politiche della famiglia), dott. Fabio Graziosi (Responsabile UNRIC), dott. Gabriele Mazzeotti (Manager HBI) e la dott.ssa Elena Santiemma (Responsabile della diplomazia umanitaria della CRI). Dopo un'ampia discussione, riprende la parola la Direttrice del Dipartimento prof.ssa Maria Cristina Marchetti che, sintetizzando quanto emerso dalla discussione, focalizza l'attenzione su alcuni punti emersi in modo trasversale nel corso degli interventi. In primo luogo le parti sociali hanno mostrato un sostanziale apprezzamento dell'offerta formativa del Dipartimento, ritenuta congrua con quanto richiesto ai fini del reclutamento occupazionale dei laureati, con particolare riferimento alle lauree magistrali. Emerge in modo assai chiaro, la necessità di integrare la formazione specialistica offerta dai CdS del dipartimento con attività anche di natura seminariale e extracurricolare, che consentano lo sviluppo delle competenze trasversali richiesti negli ambiti lavorativi. Stante, infine, la necessità di sviluppo di competenze trasversali non solo da un punto di vista teorico, ma anche pratico ed auspicando una continuità nei rapporti istituzionali e di reciproco scambio, è stato chiesto agli Enti e alle Istituzioni coinvolte la disponibilità ad instaurare convenzioni per tirocini formativi da svolgere durante il percorso di studi, che possano essere di completamento alla formazione degli studenti. Il giorno 26 marzo alle ore 12:00, presso il Salone (Stanza 8) del Dipartimento di Scienze politiche ed in collegamento meet, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrale presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti per i Corsi di studio: Prof.ssa Maria Cristina Marchetti (Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche), Prof.ssa Paola Bozzao (Presidente dell'area didattica in Scienze dell'amministrazione), Prof.ssa Cristina Caricato (Responsabile AQ corso di laurea L-16), Prof.ssa Federica Fabrizzi (Responsabile AQ corso di laurea LM-63), Prof. Alessandro Guerra (Presidente dell'area didattica in Scienze politiche e relazioni

int.li), Prof. Alessandro Vagnini (Responsabile AQ corso di laurea L-36), Prof. Raffaele Cadin (Responsabile AQ corso di laurea LM-52), Prof.ssa Paola Piciacchia (Responsabile AQ corso di laurea LM-62), per il personale TAB Sig.ra Susanna Cancellieri Referente per i corsi di studio del Dip. Scienze politiche); per le organizzazioni rappresentative: Dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del "Il Fattoquotidiano"), Dott. Carmine Russo (Consulente giuridico della CISL funzione pubblica), Dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretaria della Camera dei Deputati), Dott. Gabriele Mazzeo (Manager HBI) Dott.ssa Elena Santemma (Responsabile della diplomazia umanitaria). Introduce la riunione la Prof.ssa Maria Cristina Marchetti, Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche, che nel ringraziare i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, illustra sinteticamente i nuovi Decreti Ministeriali 1648 e la 1649 che porteranno modifiche nei Regolamenti didattici dei corsi di studio nell'a.a.2025-2026. Per questa ragione si è ritenuto necessario un incontro per raccogliere riflessioni e suggerimenti e per ridefinire meglio i percorsi di studio. Prende la parola il Presidente dell'Area didattica di Scienze politiche e relazioni internazionali prof. Alessandro Guerra, il quale ribadisce l'importanza della riunione auspicando che da essa possano essere colti spunti positivi per poter migliorare la condizione degli studenti che si avvicinano ai corsi di studio. Prende la parola la prof.ssa Paola Bozzao Presidente dell'area didattica di Scienze dell'amministrazione ricordando che l'area 2 è in particolare sofferenza, pertanto le indicazioni che arriveranno dalla riunione saranno preziose per poter rendere i corsi di studio più competitivi. Completata la rapida introduzione, la parola passa ai rappresentanti delle Parti sociali ed istituzionali. Prende per prima la parola la dott.ssa Claudia Di Andrea, Vice segretaria della Camera dei Deputati, che ribadisce l'apprezzamento per la costruzione dell'offerta formativa dei corsi, sottolineando di dare sempre maggiore attenzione per le nuove esigenze organizzative dell'amministrazione pubblica, arricchendo l'offerta formativa, in particolar modo implementando settori come Project management, capacità di analisi dei dati, capacità di gestire i processi digitali che possano rendere i corsi di studio in linea con i tempi. Prende la parola il dott. Salvatore Cannavò Vice direttore del "Il Fattoquotidiano", che apre il suo intervento ribadendo che i corsi di studio ed in particolar modo l'area 1 sia in linea con le conoscenze necessarie per svolgere la professione giornalistica. Inoltre, esprime pieno favore per la laurea triennale in L-36 sia un fiore all'occhiello il punto qualificante della alta formazione italiana mentre, sul corso di laurea LM-62 si fa più fatica a percepire qual è lo sbocco verso il mondo del lavoro e questo aspetto del corso potrebbe essere più evidenziato. Prende la parola il dott. Carmine Russo il quale, esprime il suo parere sulla base delle nuove trasformazioni ormai in atto nel mondo del lavoro, ossia la trasformazione dei modelli di economia verso modelli di sviluppo sostenibile e la seconda trasformazione che modificherà sostanzialmente le amministrazioni con l'introduzione dell'intelligenza artificiale applicata nelle amministrazioni, saranno secondo il suo parere, due aspetti da tenere conto e sui quali sarà necessaria l'introduzione nell'offerta formativa di discipline specifiche per offrire agli studenti strumenti che possano essere utili nel mondo del lavoro, alla luce delle trasformazioni che avverranno in futuro. Prende la parola il dott. Gabriele Mazzeo, Manager HBI, il quale si sofferma in particolare sul corso magistrale in Scienze della Politica e su quello in Scienze dell'amministrazione e delle politiche pubbliche. A proposito di entrambi, sottolinea i rapporti crescenti tra economia e politiche pubbliche, evidenziando le trasformazioni dei modelli di economia, orientati verso l'economia sostenibile e l'evoluzione tecnologica. Probabilmente questo muterà gli scenari delle politiche pubbliche e i rapporti pubblico/privato. Prende la parola la dott.ssa Elena Santemma, responsabile della diplomazia umanitaria della CRI, esperta di reclutamento delle ONG e, in più generale, del terzo settore. Anch'essa conferma la piena approvazione dell'offerta formativa, che a suo avviso è ricca di strumenti per poter influire sulla realtà dei processi legislativi e dall'altra forniscono strumenti per poter interagire con le ONG. Si sofferma in particolare sui corsi L-36 e LM-52 ribadendo il pieno apprezzamento confermando la sua altissima opinione sui programmi degli insegnamenti. Apprezzamento anche per l'introduzione della materia "Lobbying" sul corso LM-52 utile per poter capire i processi legislativi europei. Dopo un ampio approfondimento di quanto espresso dai partecipanti all'incontro, riprende la parola la Direttrice ribadendo la necessità, sulla base delle indicazioni emerse, di un ulteriore incontro da tenersi in occasione delle modifiche ordinamentali previste per l'anno accademico 2025/2026, al fine di recepire ulteriori spunti migliorativi dell'offerta formativa di Scienze politiche.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione

delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.